

MODA

Share

Recommend

Share

0

0 COMMENTI

Courtesy of www.fabiosalini.com

Intervista Fabio Salini

Intervista Fabio Salini

Vanessa Bozzi - 29/11/2002

Incontriamo Fabio Salini, l'uomo che fa brillare gli occhi delle donne. Che le rende felici e belle come principesse. Il gioielliere preferito da Rania di Giordania. L'uomo che è riuscito a unire ricchezza e povertà in un unico gioiello

- **Il sogno delle donne (part II)**

Incontriamo Fabio Salini, l'uomo che fa brillare gli occhi delle

donne. Che le rende felici e belle come principesse. Il suo segreto? La sua arte e la sua fantasia. Delicate e preziosa. Perché dedicata tutta alle donne e a quelli che secondo Marilyn erano (e sono) i migliori amici del gentil sesso. I diamanti. E loro cugini smeraldi, zaffiri, perle e gioielli in genere. Fabio Salini, l'amico delle donne. Che le rende fascinate come regine. Non a caso tra le sue clienti più affezionate c'è Rania di Giordania che non perde occasione per sfoggiare i tesori creati dal gioielliere romano.

Avete presente i gioielli che la bella regina indossava a Londra nel 2000 al gala per i 25 anni del marchio Armani? O gli orecchini di zaffiro indossati a Versailles durante una visita in Francia; o quelli di diamanti gialli e brown indossati a Berlino ancora la collana indossata al gala del WWF tenutosi poche settimane fa a Roma? Sono tutti sogni reali di Fabio Salini che tra i suoi clienti vanta anche alcuni membri delle famiglie Bulgari e Agnelli e Ludovica di Montezemolo. Ma chi è il mago dei tesori, l'uomo che ama dire "Io disegno un girelli come un calciatore fa un gol. Per me è naturale. A volte i miei schizzi nascono mentre sono al telefono..."?

Nato a Roma, una laurea in scienze geologiche, Salini ha da sempre vissuto tra pietre preziose e oro, lavorando a Parigi per Cartier e in Italia per Bulgari di cui si è occupato della produzione e dell'aspetto commerciale per i negozi di Madrid e Ginevra. Dal 1999 Fabio Salini è a Roma, con il suo marchio, i suoi gioielli preziosi, frutto di accostamenti insoliti. Di ricchezza e povertà che convivono su un bracciale o una collana. Oro, diamanti e cristallo di rocca. Pietre preziose, gemme più umili sapientemente legata attraverso ricerche e tagli che fanno di Fabio Salini l'enfant prodige della gioielleria italiana nel mondo, un orgoglio tutto nostrano. Mentre scriviamo Salini è alla conquista degli States, tra New York e Palm Beach per presenziare a due mostre sulle sue creature scintillanti. Ma non potevamo farlo partire senza intervistarla. Elegante, bello, pacato, Fabio parla con orgoglio sì ma con umiltà della sua carriera e delle sue gioie... ce le mostra e le racconta. Come un papà con le foto dei figli. Se questo non è amore!

Come succede all'oro e alle pietre nelle sue mani?

"Non mi piacciono le forme moderne. Mi muovo nell'ambito della gioielleria classica e cerco di

utilizzare colori, forme o combinazioni non banali. Ovvio che in gioielleria, come nella moda tutto è stato sfruttato. Però io vorrei osare, negli accostamenti magari. Che ne so, un' ametista incisa come base di un rubino prezioso. Colori che si esaltano l'uno con l'altro sebbene una sia una pietra preziosissima l'altra di poco valore. Voglio creare gioielli non solo con valore intrinseco ma anche con valore aggiunto dato dalla lavorazione. Pietre incise di gusto etnico e interpretate in modo elegante e classico. Uno dei miei gioielli preferiti è un anello in quarzo fumè inciso che ho fatto ritagliare a fiore con diamanti incastonati"

MODA GIOIELLI

[Share](#)
[Recommend](#) [Share](#)

1

0 COMMENTI



Courtesy of www.fabiosalini.com

questo caso è abbinato alla pietra più costosa che c'è."

Il sogno delle donne (part II)

Il sogno delle donne (part II)

Vanessa Bozzi - 29/11/2002

"Adoro le perle sfumate, gli smeraldi, l'oro bianco... ma il mio cavallo di battaglia è il cristallo di rocca."

.....
 • **Il sogno delle donne** "..."Il quarzo ha un valore
 bassissimo, ma la sua
 lavorazione che è più cara del quarzo stesso che in

Spesso abbondando con forme e colori in gioielleria si rischia di cadere nel pacchiano e nel cattivo gusto, cosa che lei non fa... qual è il segreto?

"Mah che il senso estetico del colore e delle forme. credo sia una dote innata Anche se poi l'ho raffinato col tempo in vent'anni di lavoro. Io non mi fermo al gioiello tradizionale. Si possono utilizzare pietre con sfumature tali da stonare o al contrario con colori che accostati si impreziosiscono. Come chiedersi perché Tiziano che usava quei colori, quel rosso. L'interpretazione era il suo segreto. Magari gli stessi colori usati da un altro pittore avrebbero avuto un altro effetto."

Meglio l'oro bianco o l'oro giallo?

"Bianco, perché è più neutro e accentua il colore della pietra. L'oro giallo nasconde le impurità e aiuta la gemma nel suo colore. Quindi se la pietra non è di ottima qualità risulta più bella sull'oro giallo. L'oro bianco non 'bluffa', conferisce freddezza alla pietra e la esalta ma solo se è bellissima... in questo caso però è meravigliosa."

Parliamo di perle....

"Io le uso molto. Anche colorate. Azzurre, nere, grigie, lilla, gialle, arancioni, rosa. Di tutte le sfumature anche del bianco: bianco-avorio o bianco-grigio. Giocando con le sfumature l'effetto è meno banale. Il tutto deve essere in una nuance di colori tenue e non esagerata."

Da dove arrivano le perle che utilizza?

"Australia, Mari del Sud, Haiti, Cina, Giappone, ogni perla ha la sua caratteristica, ogni colore la sua provenienza. Avendo lavorato nelle boutique di Bulgari per quattro anni e poi in proprio so a chi rivolgermi per avere perle di primissima qualità."

Che altre gemme predilige?

“Gli smeraldi. Come nella sciarpa-collana. Senza chiusura ha un anello di cristallo di rocca in cui passano i fili a formare una specie di cappio. Un’interpretazione più particolare dei fili di pietra stravisti. E poi il mio cavallo di battaglia è il cristallo di rocca... sfaccettato e lavorato.”

Cristallo di rocca e poi? Quale altro tratto è distintivo di un gioiello Fabio Salini?

“Il taglio briolè. E’ protagonista della prossima collezione. Un taglio prezioso in cui si perde moltissimo materiale. Alla fine però dà una luce particolare alle pietre. Non dimentico l’aspetto commerciale di un gioiello ma non lesino sulle fasi di lavorazione. Bisogna anche proporre cose nuove. Un altro dettaglio è la linea moderna a schiena d’asino, per l’oro e le pietre. Anche se il mio marchio, le mie piccoli iniziali, stampato su ogni gioiello è l’unico dettaglio che ricorre sempre.”

Come è avvenuto l’incontro con Rania di Giordania?

“Mio fratello e suo moglie incontravano spesso la sorella del Re di Giordania a eventi ufficiali. E mia cognata indossava i miei gioielli. Così la sorella del Re è diventata mia cliente. E da lì il passo verso Rania è stato breve.”